



Un momento della partita decisiva dell'incontro tra i due doppi di Italia e Ungheria



I Fischietti di Rutigliano

Come ricordo della partita sono stati consegnati agli ospiti dei Fischietti di terracotta di Rutigliano (Ba), raffiguranti la Mascotte della Fitet. Rutigliano sin dal Medioevo, è il principale centro italiano per la produzione di fischietti di terracotta, artistici e variopinti manufatti realizzati in argilla. Ad essi sono dedicati, ogni anno, una fiera e un concorso nazionale con la partecipazione dei migliori artisti italiani della terracotta. Per antica usanza, il dono del fischietto che riproduce animali o soggetti antropomorfi, spesso anche in forma caricaturale, è un "messaggio d'amore", un gesto per augurare alla persona destinataria fortuna e benessere. Il fischiare "porta bene": chi riceve in dono il fischietto deve subito fischiare per trarne i benefici.

Polonia-Italia 3-0

L'Italia maschile ha invece esordito nella Joola European Nations League in trasferta venendo sconfitta in Polonia. Il tecnico Lorenzo Nannoni ha così commentato la gara dedicando considerazione separate ai tre giocatori schierati. Crotti: ha perduto 3-0 (-7,-8,-5) contro il più forte Kosowski (116 del mondo) non essendo mai effettivamente in partita. Ha avuto problemi a rispondere al servizio e non è mai riuscito ad imprimere il proprio gioco. C'è stata partita solo quando serviva lui. Purtroppo il ragazzo non ottiene risultati. Non rende quasi mai per quello che sa fare. Si impegna, è serio e nulla da dire sul comportamento ma in partita non riesce quasi mai ad esprimersi come potrebbe. Devo dare una valutazione non sufficiente. Tomasi: ha perduto 3-1 (-9,7,-4,-8) contro Wang Zeng Yi (46 del mondo). Ha giocato abbastanza bene e conduceva il primo set 9-7. Non era in formissima (ha avuto le



Lorenzo Nannoni

gambe un pò molli) anche perchè non è stato bene negli ultimi giorni. Comunque ha lottato ad armi pari contro un giocatore di valore assoluto ed è sempre stato in partita. Valutazione discreta in generale e, sul gioco chiuso, buona. Rech: ha perduto contro Chmiel Pawel (160 del mondo). Ha inevitabilmente sofferto, l'incontro su un singolo tavolo di fronte a 400 persone sedute sugli

spalti. Ha iniziato contratto e fin troppo timoroso. Poi è entrato in partita e, praticamente giocava alla pari. C'è sempre stato, nei tre sets (ma lo sapevamo), il problema della risposta al servizio (Chmiel serve molto bene sopra col barcone). La sua prestazione, nel complesso non si può dire insufficiente ma, ancora, ti lascia sempre l'amaro in bocca per quello che avrebbe potuto fare ma che alla fine non è riuscito a fare. Voglio dire che gioca ad armi pari contro giocatori già discreti in campo internazionale ma alla fine non solo non ci vince ma non ci va neanche vicino ed il tutto con sprazzi di gioco di grande qualità. Gli ho chiesto maggiori sforzi, nel senso che dovrà intensificare l'allenamento e alla fine credo che la strada sia giusta. La prossima settimana saremo di nuovo a Cortemaggiore a lavorare insieme e conto nei prossimi mesi di tenerlo parecchio sotto pressione."